

L'Associazione Culturale
Stilema. L'arte da vivere
propone agli Associati

Viaggio a Varese: il Santuario di Saronno, Castiglione Olona, il Sacro Monte, il Monastero di Torba, gli affreschi di Castelseprio



da giovedì 3 a domenica 6 aprile 2025

con Giordana Buonamassa Stigliani e Simona Gamberoni

Varese e le valli che vi convergono costituiscono un territorio di estensione limitata ma di grande complessità fisica e storica. Le presenze artistiche sono ovunque notevoli, e riguardano periodi e stili diversi: da quelle medioevali e quattrocentesche della valle Olona – Castelseprio, Torba, Castiglione, a quelle manieristiche e barocche delle valli montane con l'eccezionale complesso devozionale del Sacro Monte, per finire con quelle sette e ottocentesche della città stessa di Varese. L'insieme di questo considerevole patrimonio, verrà descritto e vissuto in questo itinerario inedito, prezioso e ricercato, tappa imprescindibile per una profonda conoscenza della nostra Storia dell'Arte.

Giovedì 3 aprile: Santuario della Madonna dei Miracoli a Saronno.

Incontro dei signori partecipanti alla Stazione di Roma Termini (lato via Marsala) h.8:20; partenza per Milano Centrale con il treno Frecciarossa delle h.8:50, con posti prenotati in II classe; arrivo a Milano h.11:58. Trasferimento con minivan privato 20 posti dalla Stazione di Milano a Saronno: km 30 ca.

Pranzo libero (si consiglia di provvedere autonomamente al pranzo prima della partenza da Roma).

Arrivo a **Saronno** e visita guidata dell'importante, inaspettato e splendido **Santuario della Madonna dei Miracoli**, eretto fra il 1498 e il 1510, a cura di G. Antonio Amadeo. Conserva numerose opere di rilievo: celebre il “*Concerto d’angeli*” (1535), eseguito da Gaudenzio Ferrari nella volta della cupola, nonché gli affreschi (1521-1523) di Bernardino Luini nella “Cappella della Madonna”. Senz’altro ne risulterà una sorprendente pietra miliare nella conoscenza della pittura e dell’arte del Cinquecento italiano. Il Santuario ha radici che affondano nella leggendaria guarigione di Pedretto, un giovane cittadino che per intercessione della Vergine riacquistò l'uso delle gambe, compromesse da una grave malattia. Da allora, le offerte e le donazioni giunte alla piccola chiesa, subito sorta sul luogo della miracolosa guarigione come ex voto, portarono alla creazione di uno dei più monumentali Santuari della Lombardia, meta di continui pellegrinaggi e luogo caro alla devozione popolare, cui San Carlo Borromeo fu particolarmente affezionato.

Al termine della visita, partenza per Varese (km 45 ca.) sistemazione in hotel 4* “Hotel di Varese”, al centro della città.

Capoluogo di Provincia, **Varese** si trova nella parte nord-occidentale della Lombardia, al confine con la Svizzera. Sorge in un territorio collinare, di grandi e piccoli laghi e ai piedi del Massiccio del Campo dei Fiori che, con le sue cime, fa parte delle Prealpi Varesine.

Si pensa che il nome Varese derivi dal celtico *var* cioè “acqua”, connesso al Fiume Vellone che, ora incanalato sottoterra, la attraversa e alla sua vicinanza con diversi laghi. È adagiata su sette colli: il Colle dei Miogni, il Colle Campigli, il Colle di Biumo Superiore, il Colle di Montalbano, il Colle di Giubiano, il Colle di Sant’Albino e il Colle di San Pedrino. La città si trova in un luogo strategico d'interscambio tra Nord Europa e Pianura Padana e fu il commercio a favorirne lo sviluppo e, già dal Settecento, divenne luogo di villeggiatura prediletta dai nobili milanesi prima e dalla borghesia poi, e meta privilegiata per il turismo internazionale.

Cena libera e pernottamento.

Venerdì 4 aprile: Castiglione Olona e il Monastero di Torba.

Prima colazione in hotel. Partenza per il borgo di **Castiglione Olona**, denominato "Isola di Toscana in Lombardia", che vanta origini antichissime. Fu *castrum* romano, quindi villaggio conteso dai Visconti e dai Torriani che a lungo si combatterono per avere il predominio su questo territorio posto lungo le rive del Fiume Olona. L'epoca rinascimentale fu il periodo di massimo splendore di questo luogo dovuto alla presenza e alle iniziative particolarmente illuminate del Cardina Branda Castiglioni. La storia culturale e artistica di questo prezioso borgo è intrecciata infatti a questo grande mecenate, legato pontificio, politico e viaggiatore che scelse di dedicare gli ultimi anni della sua lunga vita al luogo d'origine. Tutto ciò che si può ammirare è stato costruito nell'arco di venti anni, fra il 7 gennaio 1422 (data in cui una bolla di Papa Martino V autorizza il Cardinale Branda Castiglioni a costruire la chiesa che oggi chiamiamo Collegiata) ed il 3 febbraio 1443 (data della morte del Cardinale all’età di 93 anni meno un giorno, essendo nato il 4 febbraio 1350). In questi vent’anni, a Castiglione Olona lavorarono artisti come **Masolino da Panicale** e Lorenzo di Pietro (detto “**il Vecchietta**”) che ci hanno lasciato affreschi tanto celebri quanto indimenticabili. La **Collegiata** con “*Storie della Vergine*” nella calotta dell’abside, e il **Battistero** decorato dagli affreschi con la “*Vita di San Giovanni Battista*” sulle pareti e sulla volta, sono i maggiori capolavori (1435 ca.) di Masolino da Panicale e elemento imprescindibile di raccordo tra gotico cortese e umanesimo.

Pranzo organizzato.

Nel primo pomeriggio, raggiungeremo il **Monastero di Torba**, legato alla vicina Castelseprio, a cui era addirittura connesso da mura. Nacque nel V-VI secolo come avamposto militare; in epoca altomedioevale venne adibito a monastero: risalirebbero a questo periodo gli **affreschi**, datati al sec. VIII, poi ripresi e ampliati a ridosso dell'anno Mille. Restaurato tra il 1977 e il 1986, è oggi patrimonio del FAI. Fa parte del sito seriale "*Longobardi in Italia: i luoghi del potere*", comprendente sette luoghi densi di testimonianze architettoniche, pittoriche e scultoree dell'arte longobarda, iscritto alla Lista dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO nel giugno 2011.

Al termine delle visite, rientro in hotel. Cena libera e pernottamento.

Sabato 5 aprile:

Prima colazione in hotel. Partenza per l'eccezionale **Sacro Monte di Varese**, uno dei più grandi, completi, raffinati e significativi esempi di 'vie sacre' del nostro Paese, nella lista UNESCO dei siti Patrimonio dell'Umanità. Promosso dal frate cappuccino Aguggiari e realizzato tra il 1605 e il 1680, si snoda per due chilometri, dai 585 m. della Prima Cappella, agli 880 m. del Santuario di Santa Maria del Monte, che ne costituisce il culmine. Tra i due punti sorgono le **quattordici** sorprendenti **cappelle** dedicate ai Misteri del Rosario, in cui la statuaria in cotto policromo raffigura un intero popolo spettatore dei misteri della cristianità. Noi saliremo a piedi il viale delle Cappelle lungo circa km 2, per raggiungere il Borgo e concludere la nostra visita con il **Santuario di Santa Maria del Monte**. Secondo la tradizione, fu S. Ambrogio a portare, nel IV secolo, sul monte poi detto 'sacro', la devozione alla Vergine Maria, in ringraziamento per la vittoria qui riportata sugli eretici ariani nei pressi di una torre tuttora esistente entro il recinto del monastero.

Pranzo libero nel Borgo.

Nel pomeriggio, completeremo la visita del Borgo con **Casa Pogliaghi**. Lavorando al restauro delle cappelle del Sacro Monte di Varese, Lodovico Pogliaghi (1857-1950) rimase stregato dalla tranquillità e dalla bellezza di questi luoghi. A partire dal 1885, decise di acquistare vari terreni attigui sui quali iniziò a costruire la villa alla quale lavorò quotidianamente e alacremente fino alla morte. Concepì l'abitazione come un **laboratorio-museo** dedicato al ritiro, allo studio e all'esposizione del frutto della sua passione collezionistica. L'edificio, progettato dallo stesso Pogliaghi, riflette il gusto eclettico dell'epoca e l'interesse del proprietario verso tutte le forme d'arte. In totale la casa museo ospita più di 1500 opere tra dipinti, sculture e arti applicate e circa 580 oggetti archeologici.

Rientro in hotel a Varese. Cena libera e pernottamento.

Domenica 6 aprile: Castelseprio.

Prima colazione in hotel e carico bagagli. Partenza per **Castelseprio**, dove la chiesa di **Santa Maria foris Portas** costituisce la meta privilegiata di ogni appassionato d'arte. Un capolavoro assoluto della pittura medievale in una chiesetta sperduta in mezzo ai boschi del Varesotto. Forse un artista orientale, cresciuto alla scuola di Bisanzio, venuto fin qui a dipingerli. Le scene di un vangelo apocrifo che campeggiano dietro l'altare. La tomba di un illustre giurista milanese in un angolo. Molte cose nella piccola chiesetta di Santa Maria *Foris Portas* sembrano in apparenza fuori posto. Per svelare i misteri di questo luogo andremo a riaprire una pagina di storia antica: la decadenza dell'Impero Romano, le invasioni barbariche, le controversie dottrinali dei primi secoli del Cristianesimo, sfondo alla realizzazione di questa incredibile opera. L'abside centrale è arricchita da uno straordinario ciclo d'**affreschi**, concepito e realizzato nel periodo tra VIII-X secolo, ancora informato della grande tradizione prospettica ellenistico-romana. Sia per la loro qualità espressiva, sia per la loro assoluta rarità come elemento di **transizione tra arte classica, bizantina e medioevale**, costituiscono una testimonianza di valore eccezionale, tanto da essere stati dichiarati sito UNESCO, nel 2011. Pranzo organizzato.

Al termine, trasferimento alla Stazione Milano Centrale con minivan privato 20 posti. Partenza con il treno Frecciarossa delle h.17:35, con posti prenotati in II classe; arrivo a Roma Termini h.20:34.

Dato il largo anticipo con cui si provvede alla stesura di questo programma, si avvertono i signori associati partecipanti della possibilità di modificare la successione o il contenuto delle visite guidate proposte.